



Premio Cuore Amico. I Nobel missionari del 2021: ecco chi sono

Redazione Internet sabato 23 ottobre 2021

Il Premio Cuore Amico va a monsignor Christian Carlassare, suor Filomena Alicandro e al missionario laico Riccardo Giavarini. Con il premio si finanziano i progetti in Sud Sudan, Bangladesh e Bolivia



Cuoreamico.org

Per la **Giornata Missionaria Mondiale Cuore Amico** ha assegnato il Premio Cuore Amico 2021 (<https://www.cuoreamico.org/premio-cuore-amico/2021-premiati-cuore-amico-carlassare-alicandro-giavarini.html>) a **tre «Nobel missionari» nel mondo**; ecco le loro storie. Si tratta di un riconoscimento che non esalta non esalta l'ingegno umano, ma la testimonianza evangelica e l'amore agli ultimi. I premiati sono missionari e testimoni che si fanno carico della fragilità propria e degli altri, promuovendo la fraternità e l'amicizia sociale, e ancora testimoniando che la fede in grado di dare impulso a iniziative e plasmare comunità.

Christian Carlassare, nato a Schio (VI), missionario comboniano nel **Sudan del Sud**, premiato Per l'unità e la pace. Ha 43 anni ed è il vescovo italiano missionario più giovane nel mondo. Nominato nei mesi scorsi da papa Francesco vescovo della diocesi di Rumbek in **Sud Sudan**, è sacerdote dal 2004 e nel Paese dal 2005. Per questo popolo, che ha vissuto un conflitto cominciato negli anni Cinquanta, le cui tensioni non si sono mai placate del tutto.

Il contributo del Premio Cuore Amico verrà utilizzato per sostenere l'opera nella Diocesi di Rumbek: progetti di riconciliazione e pace, sostegno alle famiglie in di icoltà, promozione della donna. Va ricordato inoltre che, in Sud Sudan, poche settimane prima della consacrazione, il 26 aprile 2021 monsignor Carlassare è stato ferito in un attentato proprio a Rumbek (/mondo/pagine/sud-sudan-aggato-al-vescovo-carlassare). La sua video testimonianza di quanto accaduto in Sud Sudan.

Secondo premio va a **suor Filomena Alicandro**, la decana delle suore Missionarie dell'Immacolata in **Bangladesh**. È giunta in questo Paese nel 1966 stabilendosi nella zona di Bonpara. Dopo qualche anno si è trasferita al nord, a Boldipukur dove, con le consorelle, ha vissuto il di icile periodo della guerra di indipendenza del Bangladesh dal Pakistan. Dal 1979 avvia una missione a Muladuli, in una zona carente di ogni cosa, come estrema è la povertà in cui versano le comunità tribali Paharia che la abitano.

Con il contributo del Premio Cuore Amico ristrutturerà gli ambienti del centro di cucito di Golpalpur e avvierà l'insegnamento del cucito e del ricamo nel villaggio di Dhayerpara, a nord del Paese, per le donne di etnia Mandi.

Va in Bolivia il terzo premio a **Riccardo Giavarini**, costruttore di speranza, missionario laico a El Alto, una città molto giovane, popolosa ed estremamente povera. Delinquenza, prostituzione, contrabbando di beni, di alcol e droga trovano qui terreno fertile, anche perché la mancanza di lavoro porta spesso a cercare denaro in qualunque modo. Giavarini, missionario laico originario di Telgate (Bergamo), vive nel paese latinoamericano dal 1976.

L'importo del Premio Cuore Amico verrà utilizzato per recuperare le produzioni agricole tradizionali boliviane (frutta, miele, fiori, ca è, piccoli allevamenti di animali, riforestazione) in una azienda agricola in via di ristrutturazione che si trova nella zona di Quilo Quilo. Insieme alle comunità indigene di quest'area, si realizzerà anche un impianto idrico e un serbatoio di raccolta. L'azienda darà lavoro a ragazzi e ragazze che escono dal carcere o che hanno avuto problemi legati allo sfruttamento sessuale.

Nella stessa giornata è stato assegnato il premio voluto dall'Associazione Carlo Marchini Onlus (<https://www.carlomarchinionlus.it/>) a una religiosa che, da tanti anni, presta la sua opera educativa e di sostegno dell'infanzia in Brasile. Il premio di 10mila euro va alla salesiana **suor Jane Maria da Silva** per l'impegno a favore di bambini e ragazzi in diverse missioni tra cui il centro di accoglienza Chiara Palazzoli a Nova Contagem, in Brasile, istituito grazie all'Associazione Carlo Marchini, e oggi nell'oratorio Madre Maddalena Morano, a Barbacena, sempre in Brasile.



Cuoreamico.org

Sesta di nove figli, suor Jane Maria da Silva è nativa dello Stato del Minas Gerais, in Brasile.

Dopo aver compiuto la professione religiosa nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel 1999 ha svolto la propria azione pastorale in diverse missioni in Brasile. **Al centro della sua vita e della sua azione pastorale ci sono i bambini:** la loro formazione e la formazione degli educatori che li seguono. Suor Jane si è sempre occupata del pieno sviluppo di ogni bambino e giovane a inché si realizzi grazie alla compresenza della propria famiglia e di una comunità sociale e spirituale accoglienti.

Brescia. Il premio «Cuore Amico» ai missionari, eroi silenziosi e necessari

Andrea Galli sabato 23 ottobre 2021

A Brescia la consegna del riconoscimento a Christian Carlassare, vescovo in Sud Sudan, a suor Filomena Alicandro, da mezzo secolo in Bangladesh, e Riccardo Giavarini, fidei donum laico in Bolivia

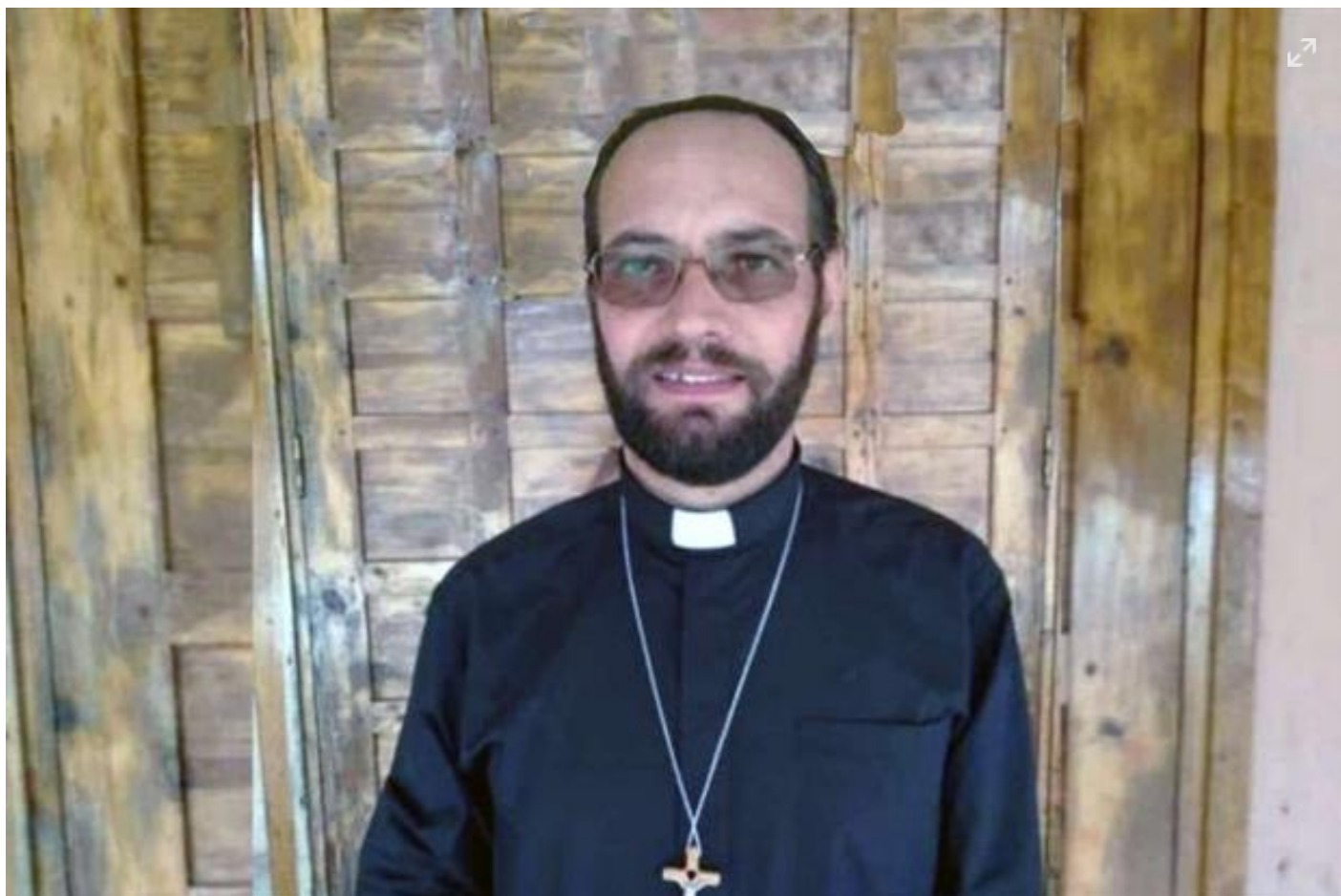


Suor Filomena Alicandro - Premio Cuore Amico

Quando si ripercorre l'elenco dei vincitori del **Premio Cuore Amico**, il piccolo Nobel dei missionari come è stato chiamato con uno slogan simpatico, giunto quest'anno alla 31^a edizione, non si può non rimanere colpiti. Quello che passa davanti agli occhi è un campionario del mondo missionario italiano – di ciò che era e che continua a essere, seppur sempre più ristretto – della sua silenziosa genialità e bellezza. Da padre Ugo De Censi, fondatore dell'Operazione Mato Grosso, a don Gaetano Nicosia, il salesiano che in Cina divenne «l'angelo dei lebbrosi», a suor Giuseppina Tulino, indomita

fondatrice in Eritrea delle Suore del Buon Samaritano, a suor Maria Rosaria Gargiulo, che ha dato vita in Tanzania al Villaggio della Speranza per bambini orfani a causa dell'Aids. Un tesoro di fede e umanità donato dall'Italia al mondo che meriterebbe ben maggiore attenzione.

Oggi a ricevere il premio nella chiesa di San Cristo a Brescia, sede dei missionari saveriani, nel corso di una cerimonia condotta dalla giornalista Clara Camplani, sono state altre tre figure che danno lustro all'Italia nel mondo.



Il vescovo Christian Carlassare - Premio Cuore Amico

Christian Carlassare, nato a Schio (Vicenza) 43 anni fa, paese dove visse e morì la santa sudanese Giuseppina Bakhita, missionario comboniano in Sud Sudan, che è stato vicario generale della diocesi di Malakal e dallo scorso marzo è vescovo di Rumbek. La difficoltà del suo mandato si è resa evidente quando Carlassare, pochi giorni prima del suo insediamento, è rimasto ferito in un grave attentato.

Suor Filomena Alicandro, nata nel 1937 a Marina di Miturno (Latina), decana delle suore Missionarie dell'Immacolata-Pime in Bangladesh, è arrivata nel Paese del subcontinente indiano nel 1966, e tra le tante opere nel 1989 ha creato a Golpalpur una sartoria che garantisce lavoro e reddito a numerose donne e famiglie della zona.

Riccardo Giavarini, originario di Telgate (Bergamo), classe 1955, fidei donum laico in Bolivia dal 1976, svolge il suo apostolato a El Alto, città popolosa ed estremamente povera, al servizio di carcerati e ragazzi di strada, contro lo sfruttamento sessuale e la tratta di minori. A questi operatori

di bene vanno i 150mila euro che ogni anno l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus si occupa di raccogliere. L'origine dell'Associazione e del premio omonimo è una storia che merita di essere ricordata.



Riccardo Giavarini - Premio Cuore Amico

L'ideatore fu il sacerdote bresciano don Mario Pasini (1923-2002), che era anche giornalista e negli anni '70 dirigeva la rivista *Madre*. Un giorno pubblicò l'appello di una mamma che voleva recarsi a trovare il figlio comboniano in Africa ma non aveva i soldi per farlo. Attraverso la rubrica «Fraternità», creata per alleviare situazioni di bisogno in Italia e poi indirizzata all'aiuto dei missionari, vennero raccolti fondi sempre più consistenti. Nel 1979 arrivarono quasi cento milioni di lire. Don Pasini lanciò allora una campagna per sostenere in modo costante i missionari.

La risposta fu notevole. Con il tempo nacquero sia la onlus Associazione Cuore Amico – oggi diretta da don Flavio Dalla Vecchia – che il Premio Cuore Amico, nel 1991. Don Pasini, che nel 1985 era rimasto paralizzato agli arti inferiori in seguito a un incidente stradale, seguì Cuore Amico con passione fino alla fine. E l'opera gli è sopravvissuta.

Sempre ieri, nella stesso contesto, si è svolta anche la terza edizione del Premio Carlo Marchini – promosso dalla Onlus omonima per ricordare il giovane bresciano recatosi nel 1992 in Brasile presso una missione salesiana nello Stato del Minas Gerais, per portare un contributo in denaro raccolto tra amici, e annegato nel fiume Rio Grande in un incidente – con la consegna di 10mila euro a suor Jane Maria da Silva, brasiliana, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, direttrice del centro “Maria Maddalena Morano” a Barbacena (Minas Gerais).